



Piano di Zona per la Dignità e la Cittadinanza Sociale Distretto Sociale S3 ex S10 Alto Sele/Tanagro

Palomonte, Buccino, Castelnuovo di Conza, Colliano, Laviano, Romagnano al Monte, Ricigliano,
San Gregorio Magno, Santomena, Valva, Comunità Montana "Tanagro - Alto e Medio Sele"
Provincia di Salerno, ASL Salerno

COPIA

VERBALE DELIBERAZIONE DEL COORDINAMENTO ISTITUZIONALE N.17 DEL 19.12.2017

OGGETTO: Bando non competitivo per l'attuazione di interventi a Sostegno dell'Inclusione Attiva S.I.A. Modifica ed Integrazione convenzione e progetto.

L'anno duemila diciassette, il giorno 19 del mese di dicembre, alle ore 18.55 nella sala delle adunanze del Piano di Zona per la Dignità e la Cittadinanza Sociale dell'Ambito Territoriale S.10 – Alto Sele\Tanagro – via Umberto I 19, a seguito di regolare invito prot. n. 10370 del 14.12.2017, diramato dall'Assessore delegato alle politiche sociali del Comune di Palomonte, si è riunito il Coordinamento Istituzionale in seduta straordinaria urgente di seconda convocazione.

Presiede l'adunanza l'Assessore del Comune di Palomonte Dott. Francesco Grieco. In prosieguo di seduta risultano presenti i seguenti Enti:

IL COORDINAMENTO ISTITUZIONALE

N	NOME E COGNOME	ENTE	P	A
1	FRANCESCO GRIECO	Assessore comune di Palomonte	X	
2	NICOLA PARISI	Sindaco Comune di Buccino	X	
3		Comune di Castelnuovo di Conza		X
4	DONATO SCAGLIONE	Assessore Comune di Colliano	X	
5		Comune di Laviano		X
6		Comune Romagnano al Monte		X
7	CARMINE MALPEDE	Vice Sindaco Comune di Ricigliano	X	
8	GERARDO VENUTOLO	Sindaco Comune di Santomena	X	
9		Comune di San Gregorio Magno		X
10	LORENZO FALCONE	Vice Sindaco Comune di Valva	X	
11		Provincia di Salerno		X
12	MATILDE ANSANELLI	ASL SALERNO	X	
			7	5

Assiste alla seduta, in qualità di segretario verbalizzante, Antonio Armando Giglio – Coordinatore del Piano di Zona S10.

Il Presidente Francesco Grieco – Assessore del Comune capofila – constatato che gli intervenuti sono in numero legale

DICHIARA

Aperta la seduta

Il Presidente relazione sull'argomento. Passa la parola al Sociologo progettista il quale illustra in dettaglio la proposta di deliberazione agli atti.

IL COORDINAMENTO ISTITUZIONALE

Udite le relazioni del Presidente e del Coordinatore, passa all'esame della proposta di deliberazione di seguito riportata:

PREMESSO:

- CHE il Programma Operativo Nazionale (PON) "Inclusione" è stato approvato con la Decisione CE C(2014) 10130 del 17 dicembre 2014, a titolarità del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali - Direzione Generale per l'inclusione e le politiche sociali nell'ambito della programmazione 2014-2020 relativa al FSE (Fondo Sociale Europeo);
- CHE alla Direzione Generale per l'inclusione e le politiche sociali del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, in qualità di Amministrazione centrale dello stato membro Italia competente in materia di contrasto alla povertà e all'esclusione sociale, sono attribuite le funzioni di Autorità di Gestione e di Autorità di Certificazione del PON "Inclusione" FSE 2014-2020, nonché le connesse responsabilità di programmazione, gestione, attuazione, rendicontazione, monitoraggio e controllo del programma;
- CHE l'art. 1 della legge 28 dicembre 2015, n. 208 (legge di stabilità 2016), al comma 386, istituisce presso il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali il "Fondo per la lotta alla povertà e all'esclusione sociale", al quale sono assegnate le risorse di 600 milioni di euro per l'anno 2016 e di 1.000 milioni di euro a decorrere dall'anno 2017, e stabilisce che il Piano, adottato con cadenza triennale mediante decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri, su proposta del Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali, di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze, d'intesa con la Conferenza unificata, individua una progressione graduale, nei limiti delle risorse disponibili, nel raggiungimento dei livelli essenziali delle prestazioni assistenziali, da garantire su tutto il territorio nazionale per il contrasto alla povertà;
- CHE il citato PON "Inclusione" prevede negli Assi 1 e 2 di supportare la sperimentazione nei territori di una misura nazionale di contrasto alla povertà assoluta, basata sull'integrazione di un sostegno economico (sostenuto con fondi nazionali), con servizi di accompagnamento e misure di attivazione di tipo condizionale destinate ai soggetti che percepiscono il trattamento finanziario, e che le risorse siano assegnate, tramite avvisi non competitivi definiti dall'Autorità di gestione, in collaborazione con le Amministrazioni regionali, rivolti alle Amministrazioni territoriali di Ambito per la presentazione di proposte progettuali di interventi rivolti ai beneficiari del sostegno per l'inclusione attiva e al rafforzamento dei servizi loro dedicati, coerenti con indirizzi nazionali;
- CHE il Decreto 26 maggio 2016 del Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali, di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 166 del 18 luglio 2016, ha disciplinato l'attivazione del servizio, denominato SIA (Sostegno per l'Inclusione Attiva), fissandone le linee guida, nonché i rinnovati criteri e le procedure operative.

CONSIDERATO:

- CHE il sostegno per l'inclusione attiva (SIA) si articola in due tipi di intervento:
 1. un sussidio economico, finanziato dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, alle famiglie in condizione economiche disagiate;
 2. l'adesione ad un progetto personalizzato di attivazione sociale e lavorativa .
- CHE il decreto affida ai Comuni la gestione operativa delle domande ed il relativo accoglimento/diniego, mentre l'Istituto (INPS) è chiamato ad effettuare i controlli delle posizioni dei soggetti richiedenti per verificare il possesso dei requisiti richiesti. I cittadini interessati saranno infatti tenuti a presentare la domanda direttamente al proprio Comune di appartenenza che, successivamente, provvederà ad inoltrarle all'Inps, ai fini della verifica automatica delle condizioni previste dal decreto (ISEE, presenza di eventuali altre prestazioni di natura assistenziale, situazione lavorativa ecc.) e della conseguente disposizione dei benefici economici, che saranno erogati dal Gestore del servizio attraverso una Carta precaricata.

VISTO:

- il Decreto Direttoriale del 3.08.2016, con il quale è stato adottato dalla Direzione Generale per l'inclusione e le politiche sociali, nell'ambito della quale è incardinata l'Autorità di Gestione del "PON Inclusione", l'Avviso pubblico N. 3/2016 per la presentazione di progetti finalizzati a valere sul Fondo Sociale Europeo, programmazione 2014-2020, PON Inclusione, che prevede l'assegnazione delle risorse agli Ambiti territoriali tramite " Bando non competitivo" per la presentazione di proposte progettuali di interventi indirizzati ai destinatari del SIA e al rafforzamento dei servizi loro dedicati, coerenti con gli indirizzi nazionali.

PRESO ATTO:

- CHE all'Ambito Sociale S3 ex S10 è stata assegnata la somma pari ad €. 394.685,00 per il triennio 2016-2019, al fine di rafforzare gli interventi in attuazione del Decreto Ministeriale 26 maggio 2016 recante le modalità attuative del SIA, attraverso il supporto agli Ambiti Territoriali nello svolgimento delle seguenti funzioni:
 - servizi di segretariato sociale per l'accesso;
 - Servizio sociale professionale per la valutazione multidimensionale dei bisogni del Nucleo e la presa in carico;
 - Interventi per l'inclusione attiva : servizi sociali, servizi socio educativi, politiche attive del lavoro.
 - Promozione di accordi di collaborazione in rete con le amministrazioni competenti sul territorio in materia di servizi per l'impiego , tutela della salute e istruzione , sostegno all'alloggio, nonché soggetti privati attivi nell'ambito degli interventi di contrasto alla povertà con particolare riferimento agli enti no-profit;

EVIDENZIATO:

- CHE, nell'ambito delle funzioni sopra indicate, il Piano di Zona S3 ex S10 ha presentato una proposta di intervento, facendo riferimento alle Linee Guida per l'attuazione del SIA, attuative degli obiettivi individuati nel PON inclusione. La proposta risulta articolata nelle specifiche azioni ammissibili, così come descritte nella tabella 4 allegata all'avviso che contiene l'elenco degli interventi rivolti ai destinatari del SIA, aventi l'articolazione di seguito riportata:

AZIONE A - RAFFORZAMENTO DEI SERVIZI SOCIALI

- A.1-potenziamento dei servizi di segretariato sociale, dei servizi per la presa in carico e degli interventi sociali rivolti alle famiglie destinatari del SIA;
- A.2-Informazione all'utenza ed infrastrutture informatiche;

AZIONE B - Interventi socio-educativi e di attivazione lavorativa (servizi socio educativi e di conciliazione)

- B.1- servizi socio- educativi (Politiche attive del lavoro rivolte ai destinatari del SIA)
- B.2 - attivazione lavorativa, tirocini e work-esperience;
- B.3 -orientamento, consulenza ed informazione per l'accesso al mercato del lavoro per i beneficiari del SIA;
- B.4 - formazione per il lavoro per i destinatari del SIA;

AZIONE C- Promozioni di accordo di collaborazione in rete (Azione volte all'integrazione tra sistemi)

- C.1 - attivazione per l'innovazione e l'empowerment degli operatori dei sistemi collegati al SIA (es. operatori degli ambiti territoriali, dei Centri per l'impiego, servizi per la salute,istruzione e formazione) finalizzati alla creazione di sinergie di competenza e Know-how;
- C.2 - Azione di networking per il sostegno all'attuazione delle azioni connesse al SIA (accesso, presa in carico, progettazione);

VISTA:

la proposta progettuale elaborata dal Sociologo Progettista dr. Antonio Nuzzolo, sulla base dei primi dati di assessment pervenuti dal Servizio Sociale d'ambito, relativi ai potenziali beneficiari del reddito di inclusione e, in coerenza con l'attuale assetto organizzativo dei servizi di Ambito (Servizio Sociale, Segretariato sociale, Servizi educativi);

CONSIDERATO:

CHE la ripartizione finanziaria delle risorse allocate, e destinate a questo Ambito, risulta così rideterminata in fase di riparto percentuale:

Azione A - Rafforzamento dei servizi sociali – 85% del finanziamento;

Azione B - Interventi socio educativi e di attivazione lavorativa - 15% del finanziamento

Azione C - Promozione di accordi di collaborazione in rete - 0% del finanziamento

VISTO:

il Decreto di approvazione della proposta progettuale da parte del Ministero del Lavoro prot. 0000120 del 06/04/2017 – Commissione 3 di valutazione dei progetti pervenuti entro il 30 dicembre 2016;

VISTA:

la Convenzione di Sovvenzione n. AV3-2016-CAM_52, firmata digitalmente dall'AdG, pervenuta con nota ufficiale prot. 0004216 del 30/05/2017 e trasmessa via PEC dall'Ambito in data 24/07/2017;

DATO ATTO:

- CHE l'Autorità di Gestione, in previsione delle importanti modifiche introdotte con il Decreto legislativo n. 147 del 15/09/2017 "Disposizioni per l'introduzione di una misura nazionale di contrasto alla povertà", che introduce le nuove misure REI di contrasto alla povertà, ha previsto la possibilità di apportare delle modifiche alla Convenzione di sovvenzione e al progetto ad esso allegato, attraverso la compilazione e la trasmissione di un apposito modulo, inviato a mezzo Pec ed acquisito al Prot. del Comune Capofila in data 01/12/2017 n. 10097;
- CHE il citato Decreto Legislativo n. 147/2017 dispone, tra l'altro, il riordino delle prestazioni di natura assistenziale finalizzate al contrasto alla povertà, tra le quali rientra il SIA, nonché il loro assorbimento nella misura denominata Reddito di Inclusione; pertanto i progetti finanziati a valere sul PON Inclusione FSE 2014-2020, presentati a seguito di Avviso pubblico n. 3/2016, finalizzati a supportare l'attuazione del SIA, sono da considerarsi pienamente fruibili ed utilizzabili per il potenziamento dei medesimi interventi e servizi per l'attuazione del Re.I., giusta circolare del Ministero del Lavoro prot. 0009924 del 29/11/2017;

RAVVISATA:

- la necessità di apportare una modifica al crono programma dell'Azione B – Interventi socio educativi e di attivazione lavorativa –, relativamente alla tipologia di azione - Percorsi formativi integrati per l'inserimento lavorativo e per la creazione d'impresa (B.2c), nonché alla modifica del crono programma dell'Azione B1 – Servizi socio educativi – Tipologia (B1a) Servizi di sostegno educativo scolastico ed extrascolastico – con una nuova previsione di avvio delle attività a partire dal secondo bimestre del 2018 a favore dei beneficiari del Re.I. sulla base degli appositi progetti individualizzati;

RITENUTO dover adottare i provvedimenti occorrenti per la presentazione della richiesta di modifica alla Convenzione, e ai suoi allegati, del progetto di intervento per l'attuazione del Reddito di Inclusione (ex Sostegno per l'Inclusione attiva) utilizzando le risorse del "PON Inclusione" e confermando, a tal proposito, la ripartizione finanziaria delle risorse allocate e destinate a questo Ambito, rideterminate, così come sopra, nonché l'adozione di tutti gli atti connessi;

VISTA la legge 8 novembre 2000, n. 328;

VISTA, altresì, la legge regionale n. 11/2007;

VISTO, infine, il parere favorevole di regolarità amministrativa, reso ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. 18.08.2000, n. 267, riportato in calce alla presente;

CON VOTI UNANIMI, espressi nei modi e forme di legge;

DELIBERA

1. DI adottare i provvedimenti occorrenti per la presentazione della richiesta di modifica alla Convenzione, e ai suoi allegati, del progetto di intervento per l'attuazione del Reddito di Inclusione (ex Sostegno per l'Inclusione attiva) utilizzando le risorse del "PON Inclusione" e confermando, a tal proposito, la ripartizione finanziaria delle risorse

allocate e destinate a questo Ambito;

2. DI approvare la proposta di modifica al crono programma dell'Azione B – Interventi socio educativi e di attivazione lavorativa –, relativamente alla tipologia di azione – Percorsi formativi integrati – per l'inserimento lavorativo e per la creazione d'impresa (B.2c) –, nonché la modifica del crono programma dell'Azione B1 – Servizi socio educativi – Tipologia (B1a) Servizi di sostegno educativo scolastico ed extrascolastico, con una nuova previsione di avvio delle attività a partire dal secondo bimestre del 2018 a favore dei beneficiari del Re.I., sulla base degli appositi progetti individualizzati;
3. DI incaricare il Responsabile Coordinatore del Piano di Zona a porre in essere tutti gli atti necessari e consequenziali per la presentazione della richiesta di modifica alla Convenzione e ai suoi allegati.

Letto, sottoscritto

Il Presidente
F.to Francesco Grieco

Il Segretario
F.to Antonio GIGLIO

Pubblicazione all'Albo Pretorio del Comune di Palomonte, capofila del Piano di Zona Servizi Sociali e Socio – Sanitari Ambito S/10 in data 25.01.2018 N. 87

Il responsabile

Antonio Armando Giglio

Palomonte, 25.01.2018

E' COPIA CONFORME

Antonio Armando Giglio